

# Maestre riunite a difesa del posto

Ieri l'assemblea: «Se ci licenziano mille bambini resteranno senza insegnante»



Due immagini dell'assemblea di ieri mattina delle insegnanti

«Soluzione politica bipartisan per 400 maestri che a Pordenone rischiano il licenziamento: sono migliaia in Italia». Imma Iovine, vertice del Coordinamento dei maestri abilitati Fvg, ha invocato la sanatoria, ieri pomeriggio nell'assemblea con cento maestri al Moderno, su quell'abilitazione "debole" del diploma magistrale 2001-02 che la Corte Costituzionale ha bocciato. A Pordenone 400 maestri potrebbero essere licenziati in massa in luglio. «Non abbiamo tessere politiche e nemmeno sindacali – Iovine lo ha chiarito –. Ci offrono ascolto e supporto l'onorevole Mario Pittoni di Lega Nord e Rino Di Meglio segretario nazionale **Gilda**».

Assente il consigliere comunale delegato all'istruzione Alessandro Basso. «Incontrerò i maestri – ha fatto sapere Basso – entro una settimana». Pittoni e Di Meglio sono in prima

linea con 300 precari e cento maestri di ruolo a Pordenone. «Propongo la soluzione della "terza gamba" – ha detto Pittoni –: cioè un elenco dei maestri, intermedio tra graduatorie di concorso e graduatorie esaurimento Gae, per risolvere il problema dei maestri con diploma abilitante. Sono l'anello debole di un sistema di reclutamento che va rivisto e lo faremo dopo il 4 marzo, con il nuovo Governo». Il ministero dell'istruzione attende il 23 marzo il pronunciamento dell'Avvocatura di Stato sulla sentenza del Consiglio di Stato. Quella che in dicembre ha aperto il conto alla rovescia della cancellazione dei maestri dalle graduatorie esaurimento Gae.

«Se ci licenziano – Iovine è stata assunta in ruolo nel 2017 e dopo 12 anni di precariato – chi insegnerà a mille bambini nel Friuli Occidentale?». (c.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

